



Roma, 19-2-2018

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti
via Pompeo Magno 2 - 00192 ROMA
tel. 06 3265961 - fax 06 3214447
EMAIL : sabap-laz@beniculturali.it
PEC : mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it

A tutti i Comuni
della Provincia di FROSINONE

A tutti i Comuni
della Provincia di LATINA

A tutti i Comuni
della Provincia di RIETI

LORO SEDI

MBAC-SABAP-LAZ N° 2125

Oggetto: **Procedimenti autorizzatori artt. 146 (ordinario e semplificato) e 167 D.Lgs. 42/2004 e s.m.e i.;**
Richiesta di corredo documentale.

e.p.c.

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio,
Urbanistica e Mobilità
Area Legislativa e Conferenze dei Servizi
Via Del Giorgione 129
00147 - ROMA
(pec : territorio@regione.lazio.legalmail.it)

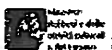
21 FEB. 2018

567

Al fine di una fattiva collaborazione tra le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della puntuale applicazione della vigente normativa in merito alle procedure autorizzatorie da rilasciare in forma ordinaria o semplificata ex art. 146 D. lgs. 42/2004 e D.P.R. 13.02.2017 n. 31, nonché del parere paesaggistico in sanatoria ex art. 32 L. 47/1985, si segnala la necessità di ricevere dagli Enti locali preposti, le relative istanze corredate dalla seguente documentazione, secondo le modalità definite dalle Leggi regione Lazio 19 dicembre 1995 n. 59, 6 luglio 1998 n. 24 e 22 giugno 2012, n. 8; dalle Circolari della Regione Lazio 28 maggio 2010 prot. n. 133485, 29 ottobre 2010 prot. n. 69273; Pareri della Regione Lazio 6 settembre 2016 protocollo n. 447260 e 8 maggio 2017 prot. n. 230383.

Fermo restando quanto disposto dal D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31, art. 8 in merito alla semplificazione documentale per gli interventi edilizi sottoposti a "procedura semplificata" di autorizzazione paesaggistica, per cui è prescritta la compilazione dei modelli Allegato "C" e dell'Allegato "D" medesimo D.P.R. e al fine di consentire a questa Soprintendenza un'ideale quanto tempestiva istruttoria di merito, senza ricorrere a specifiche richieste di documentazioni integrative che rallentino il procedimento amministrativo, si evidenzia che occorre presentare alla Scrivente:

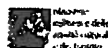
- Istanza con indicazione riguardante il tipo di procedura (ordinaria o semplificata) e con elenco completo della documentazione allegata;
- elaborato grafico di progetto in triplice copia, in copia unica i relativi allegati;



- descrizione dettagliata dell'intervento;
- Conformità Paesaggistica (Dichiarazione asseverata di conformità paesaggistica);
- Conformità Urbanistica (Dichiarazione asseverata di conformità urbanistica);
- Dichiarazione legittimità (Dichiarazione asseverata di legittimità dell'esistente);
- Precedenti Nulla Osta (Dichiarazione asseverata di sussistenza/insussistenza precedenti Nulla Osta)
- Relazione tecnico-illustrativa di cui al c. 7 art. 146 D.Lgs. 42/2004, Circolare Regione Lazio 28 maggio 2010 prot. n. 133485, D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 Allegato D;
- In particolare:
 - 1 riferimenti dei PRG, PTP e PTPR con indicazioni dei relativi articoli interessati dall'intervento proposto;
 - 2 indicazioni dei D.M. paesaggistici, quando esistenti;
 - 3 verifica della conformità dell'intervento riguardo agli articoli di riferimento dei PRG, PTP e PTPR;
 - 8 la relazione paesaggistica deve essere completa dei riferimenti relativi alla localizzazione dell'intervento in relazione alla cartografia di PRG, PTP, PTPR, dei D.M. paesaggistici, della descrizione dell'intervento, delle valutazioni relative all'incidenza dello stesso nel contesto paesaggistico e delle opere/misure di mitigazione previste in progetto
 - 4 la documentazione fotografica in originale a colori, deve sempre documentare in maniera esaustiva e chiara tutto l'esistente: tutti i prospetti, l'area di intervento, la zona circostante e, in caso di manufatti precari, anche gli interni;
 - 5 copie degli elaborati grafici di riferimento alla legittimità paesaggistica e urbanistica;
 - 6 gli elaborati progettuali, oltre le piante, prospetti, sezioni, profili planoaltimetrici, tutti debitamente quotati, dovranno indicare con precisione le distanze del/dei manufatto/manufatti dal limite del lotto, dal margine dei corsi d'acqua o viabilità e, ove necessario, completare l'elaborato di progetto con particolari esecutivi/costruttivi (per esempio: ringhiere, recinzioni etc.);
 - 7 la relazione tecnica deve essere sempre completa della descrizione puntuale dell'intervento, dei riferimenti dimensionali, degli aspetti costruttivi, delle scelte materiche e cromatiche
 - 9 negli interventi di nuova realizzazione, deve essere prodotta pertinente fotosimulazione dell'opera, secondo cono di visuale idoneo a valutare la percezione dello stesso nel contesto paesaggistico interessato: si sottolinea la necessità di una o più fotosimulazioni e non di render decontestualizzati.
 - 10 eventuali prescrizioni che l'Ente richiedente ritiene opportuno in relazione all'intervento di progetto
- comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo;

Ai fini dell'esercizio di tutela di questo Istituto e a conclusione del procedimento, si segnala altresì la necessità di trasmettere sempre alla scrivente Soprintendenza l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Amministrazione preposta con gli estremi identificativi dell'atto, il nominativo del richiedente e la tipologia dell'intervento autorizzato, anche in caso di rilascio di autorizzazione formulata dall'Ente locale in assenza del provvedimento del Soprintendente (ex art. 146 comma 9 D.lgs. n. 42/2004 - *Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione*).

Come già precedentemente comunicato con nota 27 gennaio 2017, prot. n. 1112, qualora, ai fini



dell'esatto espletamento del procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ricorra l'obbligo di acquisire da parte dell'Ente locale il **parere preventivo archeologico** ex art. 13 della L.R. 24/1998, richiamato dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P.R. della Regione Lazio, commi 5 e 7, lett. b), c), d), e), la relativa istanza per l'acquisizione del suddetto parere preventivo archeologico – rilasciato dalla Soprintendenza nei tempi stabiliti dalla normativa vigente in modo indipendente e prodromico rispetto al parere ex art. 146 D. lgs. 24/2004 – **dovrà pervenire alla Scrivente presso la sede istituzionale via Pompeo Magno 2 – 00193 Roma, con documentazione progettuale, corredata da specifica nota contenente le valutazioni di competenza dell'Amministrazione locale in ordine alla conformità delle opere previste con la vigente normativa urbanistica ed edilizia (D.P.R. 380/2001 e D.P.R. 160/2010).**

Si ribadisce, pertanto, che, stante la vigente fonte normativa, in caso di inosservanza a quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 24/1998 in relazione all'acquisizione del suddetto parere preventivo archeologico da parte dell'Ente locale, l'istanza presentata dal suddetto Ente locale per l'acquisizione del parere ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 per nuova edificazione o per i condoni edilizi rientranti entrambi nella fattispecie di cui al suddetto art. 13 L. R. 24/1998 – così come anche per gli accertamenti di compatibilità paesaggistica ex art. 167 D.Lgs. 42/2004 – questo Istituto si vede costretto a sospendere il relativo procedimento con comunicazione all'Ente richiedente, in attesa che quest'ultimo attivi la corretta procedura prodromica relativamente al parere archeologico preventivo, con la dovuta, necessaria e specifica documentazione tecnica.

Il summenzionato procedimento ex art. 146 D. Lgs. 42/2004 – sospeso in quanto mancante del prescritto parere archeologico preventivo – avrà inizio, al fine della produzione da parte di questo Ufficio del parere paesaggistico nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente, solo successivamente alla trasmissione da parte dell'Ente richiedente del Nulla osta archeologico preventivo ottenuto nel frattempo, unitamente a tutta la documentazione e le valutazioni che il medesimo Ente dovrà esprimere sulla base del suddetto parere archeologico preventivo.

3
IL SOPRINTENDENTE
SAVERIO SCIUOLI

